

# METODO COMPLETO

PER

## CHITARRA

*Composto espressamente*

*per l'insegnamento di suo Figlio*

Gustavo

DA

FERDINANDO CARULLI

9929 Parte 1<sup>a</sup> Fr. 8. —  
9930 " 2<sup>a</sup> " 6. —

9931 Parte 3<sup>a</sup> Fr. 12. —  
9932 Completo " 24. —

MILANO presso **ELUCCA**  
Firenze, Ducci.



# P R E F A Z I O N E



Ho composto, alcuni anni fa, un Metodo di Chitarra che il Pubblico accolse favorevolmente.

Trovando ora che la terza edizione di quest'opera è esaurita, approfitto dell'occasione onde farvi per la terza volta i cambiamenti e le aggiunte che l'esperienza mi additò necessarie per giovare allo studio della Chitarra.

Ebbi cura particolare in questa nuova Edizione del mio Metodo di presentare all'allievo gradatamente le difficoltà, e di mostrargliene l'esecuzione con altrettanti esempi.

Possa finalmente aver io raggiunto lo scopo che mi sono sempre proposto, e meritar l'approvazione degli amatori d'un istrumento, che non la cede a verun altro quando si sappia coll'arte cavarne degli effetti di cui è suscettibile.

*NB.* Quest'opera contiene tutto quanto è necessario per imparare a suonar bene la Chitarra; ma siccome gli esempi e gli esercizj ne sono succinti, ho composto un supplemento il quale contiene una quantità di pezzi che fanno seguito a tutto quanto si contiene in questo Metodo, più le Scale, Esercizj e Pezzi nei toni difficili.

## QUESTO METODO È DIVISO COME SEGUE.

### *La Prima Parte contiene:*

|                                                                                         |      |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| 1. Il modo di tener la Chitarra e di collocar le mani . . . . .                         | PAG. | 3   |
| 2. Il modo di accordarla . . . . .                                                      | »    | 5   |
| 3. La scala e gli esercizj per imparar a leggere le note alle prima posizione . . . . . | »    | id. |
| 4. Scala con diesis e bemolli, ed un esercizio . . . . .                                | »    | 7   |
| 5. Il piccolo e grande accordo . . . . .                                                | »    | 8   |
| 6. Il modo di pizzicar gli accordi . . . . .                                            | »    | id. |
| 7. Gli arpeggi ed un esercizio . . . . .                                                | »    | 9   |
| 8. Scale, accordi, esercizj e pezzi progressivi in varj toni i più necessarj . . . . .  | »    | 11  |
| 9. Seguito di pezzi progressivi per esercitarsi meglio . . . . .                        | »    | 21  |

### *La Seconda Parte contiene:*

|                                                                                           |   |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|---|----|
| 1. Il modo di staccare le note con facilità, con esercizj . . . . .                       | » | 31 |
| 2. Il modo di legare le note, con esercizi e pezzi . . . . .                              | » | 32 |
| 3. Le appoggiature e gli abbellimenti, con un esercizio . . . . .                         | » | 37 |
| 4. Il trillo e le cadenze . . . . .                                                       | » | 39 |
| 5. Le posizioni, le scale, esercizj e pezzi a ciascuna posizione . . . . .                | » | 40 |
| 6. Le note doppie, con scale, esercizj e pezzi per terze, seste ottave e decime . . . . . | » | 52 |
| 7. La digitazione degli accordi in generale, a tutte le posizioni . . . . .               | » | 55 |
| 8. I suoni armonici, con dei pezzi . . . . .                                              | » | 56 |
| 9. Il modo di suonar due pezzi insieme . . . . .                                          | » | 57 |

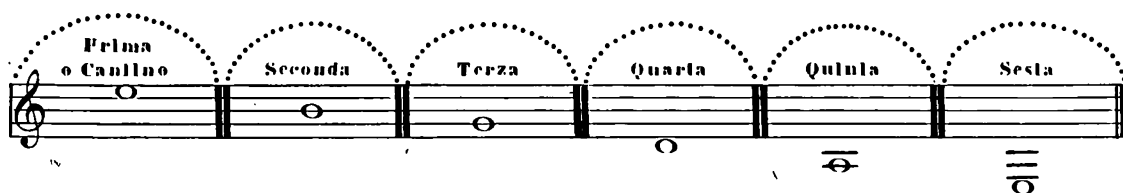
### *La Terza Parte contiene:*

|                                                                                        |   |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---|----|
| 1. Ventiquattro lezioni progressive per due Chitarre . . . . .                         | » | 60 |
| 2. Grande studio o arpeggio modulato in tutti i toni e in tutte le posizioni . . . . . | » | 99 |

## PRIMA PARTE

La Chitarra, così detta Francese, non ha che sei corde, di cui la prima, chiamata Cantino, è *Mi*; la seconda *Si*, la terza *Sol*, la quarta *Re*, la quinta *La* e la sesta *Mi*.

### ESEMPIO



## MODO DI TENER LA CHITARRA

### E DI COLLOCAR LE MANI

Si deve star seduto non troppo alto nè troppo basso, onde la Chitarra non salga troppo verso il petto o cada verso le ginocchia.

Si deve appoggiar l'istrumento sulla coscia sinistra; il manico sia più alto che la parte inferiore del corpo. Le signore possono collocarsi su di un piccolo sgabello il piede sinistro.

La posizione del braccio sinistro non deve esser sempre la stessa; essa deve variare secondo che lo esige il movimento delle dita.

Il manico deve appoggiarsi sulle prime giunture del pollice e dell'indice della mano sinistra, lasciando liberi questi due diti. Il pollice, che sta dietro il manico, non ha posizione fissa; ma a misura che le altre dita prendono posizioni più o meno difficili, esso deve trovarsi più infuori o più addentro del manico.

In alcuni Metodi gli Autori proibiscono agli allievi di valersi del pollice della mano sinistra dal lato opposto alle altre dita sulla sesta corda e talvolta sulla quinta.

La Musica riesce tanto più piacevole quanto più è ricca d'armonia, e quattro diti non bastando per eseguire nel medesimo tempo un canto e dei bassi ragionati in diversi toni, bisogna adoperar necessariamente il pollice; così invito coloro, che vogliono suonare con maggior facilità, a valersene.

Il braccio destro debb'essere appoggiato sul lato che forma l'asse e la tavola armonica della Chitarra in linea retta del ponticello; la mano deve appoggiarsi leggermente sul mignolo che deve posare quasi accanto al Cantino, e precisamente in mezzo della distanza dal ponticello all'apertura: questa mano non ha posizione fissa perchè a misura che si vuol addolcire i suoni ed imitar l'Arpa, bisogna ravvicinarla all'apertura, e quando si vuol suonar forte bisogna accostarla al ponticello.

Si vedrà nella seconda parte il modo di pizzicar la difficoltà; ma nel principio, si pizzicherà la sesta, quinta e quarta corda col pollice della mano destra; la terza e seconda coll'indice, ed il cantino col medio. Bisogna osservare però che negli arpeggi bisogna pizzicar talvolta la terza corda col pollice e talvolta la quinta e la quarta coll'indice ed il medio.

## ESEMPIO



Quando il canto d'un pezzo di musica va discendendo, e che vi sono delle note basse d'accompagnamento, allora si è obbligato di pizzicar coll'indice fino alla quinta corda, e se invece il basso ascende, bisogna che il pollice pizzichi fino alla seconda corda.

## ESEMPIO



**Il dito anulare non serve che nel pizzicato.**

Bisogna far ben attenzione, pizzicando, che il pollice della mano destra, si trovi più in fuori degli altri diti, e che la mano non sia nè troppo alta nè troppo bassa indietro.

## MODO D'ACCORDAR LA CHITARRA

Il modo migliore d'accordar la Chitarra si è di accordarla all'orecchio a corde vuote, come si accorda il Violino. ecc..

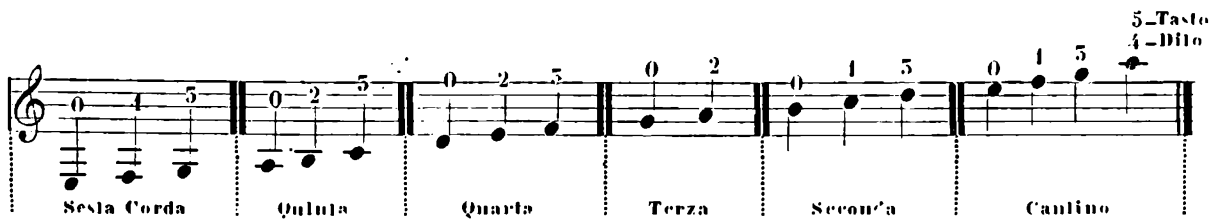
Questa maniera non potendo essere descritta, indico la seguente per coloro che non potessero adoperare la prima.

Si accorda la quinta corda, che è *La*, col Diapason, istrumento d'acciajo così chiamato, oppure con un altro istrumento già stato accordato col Diapason; inseguito si pone un dito sul quinto tasto di questa stessa corda che dà il *Re*, e si accorda la quarta all'unisono. Si pone un dito al quarto tasto della terza corda che dà il *Si*, e si accorda la seconda all'unisono. Si mette un dito sul quinto tasto della seconda corda che dà il *Mi*, e si accorda il cantino all'unisono. La sesta corda si accorda col cantino, ma due ottave più basso.

## SCALA ALLA PRIMA POSIZIONE

Le cifre indicano i diti della mano sinistra ed i tasti dove vanno collocati.

Le note a corda vuota sono indicate da un 0; l'indice da 1; il medio da 2; l'anulare da 3; ed il mignolo da 4.



## ESERCIZI

PER IMPARAR BENE A LEGARE LE NOTE ALLA PRIMA POSIZIONE

### SCALA



Nº 1.  Musical score for exercise Nº 1, measures 1-12. The score is written for a single melodic line on a five-line staff with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of eighth and sixteenth notes, with some rests. The key signature is one flat (B-flat).

Nº 2.  Musical score for exercise Nº 2, measures 1-12. The score is written for a single melodic line on a five-line staff with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of eighth and sixteenth notes, with some rests. The key signature is one flat (B-flat).

Nº 3.  Musical score for exercise Nº 3, measures 1-12. The score is written for a single melodic line on a five-line staff with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of eighth and sixteenth notes, with some rests. The key signature is one flat (B-flat). The word "Pollice" is written above the staff in the middle of the exercise.



# SCALA

CON DIESIS E BEMOLLI

4-Dit.  
5-Tasto

Handwritten musical notation for a scale exercise on guitar. The notation is split into two rows of six measures each. The first row is labeled with strings: Sesta corda, Quinta, Quarta, Terza, Seconda, and Cantino. The second row is labeled: Cantino, Seconda, Terza, Quarta, Quinta, and Sesta. Fingerings (0-5) are indicated above the notes. The scale is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#).

# ESERCIZIO

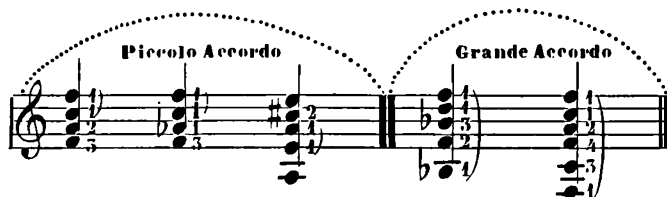
PER IMPARAR BENE A LEGGERE LE NOTE COL DIESIS ED I BEMOLLI

Handwritten musical notation for a reading exercise. It consists of six staves of music in treble clef, each with a key signature of one sharp (F#). The notes are written in a sequence that allows for practice in identifying sharps and flats. The exercise is written in a single system.

## DEGLI ACCORDI

Vi è il piccolo ed il grande accordo. Si chiama piccolo Accordo quando si è obbligato di prendere due o tre corde nel medesimo tasto col primo dito della mano sinistra e grande Accordo, quando se ne devono prendere cinque o sei.

### ESEMPIO



### MODO DI PIZZICAR GLI ACCORDI

#### COLLA MANO DESTRA

Molti pizzicano gli accordi solamente col pollice, passandolo su tutte le corde. Questa maniera non aggiunge veruna grazia alla mano e rende l'accordo troppo secco; così quando un accordo è di quattro note, bisogna pizzicarlo con quattro dita, ma assai celeremente, affinché queste abbiano l'aria d'esser state pizzicate quasi insieme.

Quando l'accordo è di cinque note, si deve sdrucchiolar il pollice sopra due corde e le altre corde cogli altri tre diti, e quando è di sei note, si deve sdrucchiolar il pollice sopra tre corde, e le altre tre corde cogli altri tre diti.

### ESEMPIO

*N.B.* Il pollice della mano destra sarà indicato da un punto (.) l'indice da due punti (..) il medio da tre (...) e l'anulare da quattro (....)

#### ACCORDO di QUATTRO NOTE



#### ACCORDO di CINQUE NOTE



#### ACCORDO di SEI NOTE



# DEGLI ARPEGGI

Vi sono Arpeggi di tre, quattro, sei, otto, nove, dodici e sedici note, e si pizzicano con tre o quattro diti. Se ne può fare una grandissima quantità, ma per esser breve, indicherò i principali.

ARPEGGI di TRE NOTE



ARPEGGI di QUATTRO NOTE



ARPEGGI di SEI NOTE



ARPEGGI di OTTO NOTE



ARPEGGI di NOVE NOTE



ARPEGGI di DODICI NOTE



ARPEGGI di SEDICI NOTE



ARPEGGI a DOPPIE NOTE



*N.B.* Per addestrar le dita della mano dritta ed esercitarsi a far gli arpeggi con molta prestezza, si devono eseguir quelli che ho dati colla lezione seguente ad eccezione degli arpeggi a dodici od a sedici note.

Per suonar bene sulla Chitarra un pozzo di musica, bisogna, quando s'incontrano delle note di basso che non sono corde vuote, lasciar sulla corda il dito fino a che un'altra nota obbliga di levarlo; quest'attenzione è necessaria per sostenere il suono di questa nota ed evitar quello che si produrrebbe dalla vibrazione della corda vuota nel momento in cui il dito cesserebbe di premerla.

Moderato

### SEGUITO D'ARPEGGI DIFFICILI

PER ESERCITARSI NELLA STESSA LEZIONE

ARPEGGIO di TRE NOTE

ARPEGGIO di QUATTRO NOTE

ARPEGGIO di SEI NOTE

ARPEGGIO di OTTO NOTE

LO STESSO

LO STESSO

ARPEGGIO di QUATTRO NOTE

ARPEGGIO di OTTO NOTE

Ciascun istrumento ha i suoi toni favoriti: si può suonare sulla Chitarra in tutti i toni: ma quelli che le convengono meglio sono *La* Maggiore e Minore, *Re* Maggiore e Minore, *Mi* Maggiore e Minore, *Do*, *Sol*, *Fa*. Gli altri sono difficili: quindi ho dato le Scale, gli Accordi, gli Esercizj, ed i pezzi seguenti nei toni più usati e più facili pei principianti.

## SCALE. ACCORDI. ESERCIZI.

E PEZZI PROGRESSIVI IN DIFFERENTI TONI I PIÙ USITATI

ALLA PRIMA POSIZIONE

*N.B.* Le cifre non indicano che i diti della mano sinistra. Le note con una doppia coda vanno pizzicate col pollice della mano destra.

### SCALA

in *DO*



### Accordi ed

Esercizio in *DO*



### Walzer



*D.C.*

1.<sup>a</sup> Variazione

5/8

FINE

D.C.

2.<sup>a</sup> Var.

5/8

FINE

D.C.

3.<sup>a</sup> Var.

5/8

FINE

D.C.

SCALA  
in SOL

4 2

Accordi ed  
Esercizio in SOL

Two staves of music. The first staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). It contains a series of chords and eighth notes. The second staff is in bass clef, also in F# major and common time, with a similar sequence of chords and eighth notes.

Walzer

A series of ten staves of music for a waltz. The first staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/8 time signature. The subsequent staves continue the melody and accompaniment, featuring various musical notations including eighth notes, sixteenth notes, and rests. The piece concludes with a double bar line and repeat signs.

Nella Scala seguente bisogna che la mano sinistra si avanzi al secondo tasto per facilitare la digitazione.

## SCALA

## in RÈ



## Accordi ed Esercizio in *BE*



Quando si trovano due note insieme che stanno ambedue sulla stessa corda, si fa la più alta al suo posto e la più bassa sulla corda che vien dopo.

## ESEMPIO



*Re* e *Si* sono ambidue sulla seconda corda; allora bisogna far il *Re* al suo posto ed il *Si* sulla terza corda al quarto tasto.



*Sol* e *Mi* sono ambidue sul cantino; bisogna fare il *Sol* al suo posto ed il *Mi* sulla seconda corda al quinto tasto.

## Poco Allegretto

## RONDÒ





This page of musical notation for 'The Rose Tree' in G major consists of eight staves. The first staff is the treble clef, and the second staff is the bass clef. The key signature is one sharp (F#). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and fingerings. The first staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The second staff has a bass clef and a key signature of one sharp. The third staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The fourth staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The fifth staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The sixth staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The seventh staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The eighth staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and fingerings. The first staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The second staff has a bass clef and a key signature of one sharp. The third staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The fourth staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The fifth staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The sixth staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The seventh staff has a treble clef and a key signature of one sharp. The eighth staff has a treble clef and a key signature of one sharp.

## SCALA

in LA

## Accordi ed Esercizio in LA

**Accordi ed**  
**Esercizio in LA**

This musical score is for a piece in the key of A major (two sharps) and common time (C). It is divided into three systems. The first system includes a piano introduction for the right hand, indicated by a bracket and the word 'Piano' above it. The introduction consists of a series of chords: A major, E major, F# major, C# major, and D major. The main melody for the right hand begins in the second measure of the first system and continues through the end of the piece. The left hand provides a simple harmonic accompaniment, mostly using single notes and dyads. The piece concludes with a final A major chord.

## Walzer

Musical score for a waltz in D major, 3/8 time. The score consists of eight staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/8 time signature. The melody is written in eighth notes with various fingerings indicated by numbers 1-5. The accompaniment is in the bass clef, also in eighth notes. The piece includes repeat signs and a final cadence.

## SCALA

in MI

Musical score for a scale exercise in D major, 3/8 time. The scale is written in eighth notes with various fingerings indicated by numbers 1-5. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 3/8.

Accordi ed  
Esercizio in MI

Musical score for a chord and exercise in D major, 3/8 time. The first staff shows chords in the bass clef with fingerings 1-5. The second and third staves show a melody in the treble clef in eighth notes. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 3/8.

Allegretto

This musical score is for a piece titled "Allegretto" in G major (indicated by two sharps) and 6/8 time. The tempo is marked "Allegretto". The score consists of a single melodic line on a treble clef staff, accompanied by a piano accompaniment of chords on a grand staff (treble and bass clefs). The melody is characterized by eighth and sixteenth notes, often beamed together. The piano accompaniment consists of chords, primarily triads and dyads, played in a steady rhythm. The piece is 17 measures long, as indicated by the number "17" in the top right corner. The score is divided into two systems of five staves each. The first system includes fingerings (1, 2, 3, 4) and a breath mark (z). The second system includes fingerings (1, 2, 3, 4, 5) and a breath mark (z). The piece concludes with a double bar line and a repeat sign.

## SCALA

Accordi ed  
Esercizio in FAPoco  
Allegretto

**FIVE**

*D.C. fino al fine*

**Scala in LA  
Minore**

**Accordi ed  
Esercizio in LA  
Minore**

Andante

The main musical score consists of ten staves. The first staff is in treble clef with a common time signature (C). The subsequent staves alternate between treble and bass clefs. The music features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. Articulations like accents and slurs are present. The piece concludes with a double bar line and the instruction "D.C. al FIVE".

Scala in  
MI Minore

A single staff of music showing a scale exercise in E minor. The key signature has one sharp (F#). The scale is written in treble clef with a common time signature. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above the notes.

Accordi ed  
Esercizio in  
MI Minore

A single staff of music showing chords and an exercise in E minor. The key signature has one sharp (F#). The exercise is written in treble clef with a common time signature. Chords are indicated by numbers 1-5 above the notes.

Walzer

*D.C. fino al fine*

Scala in *RE* Minore

Accordi ed  
Esercizio in  
RE Minore

The musical score is written on three staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). It contains a series of chords and a melodic line. The second and third staves continue the melodic line with eighth and sixteenth notes, and some chords. The notation is in black ink on a white background.

## Allegretto

Musical score for Allegretto, 6/8 time. The piece consists of a single melodic line with various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The key signature has one sharp (F#). The score includes several measures with fingerings indicated by numbers 1-4. A double bar line with repeat dots appears in the fourth measure. The piece concludes with a final double bar line.

Piccola Barra

## SEGUITO DI PEZZI PROGRESSIVI

PER ESERCITARSI MEGLIO ALLA PRIMA POSIZIONE..

## Poco Allegretto

## Rondò

Musical score for Rondò, 2/4 time. The piece consists of a single melodic line with various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The key signature has one sharp (F#). The score includes several measures with fingerings indicated by numbers 1-4. Dynamics are marked with *f* (forte) and *p* (piano). The piece concludes with a final double bar line.



The musical score consists of 11 staves. The notation is as follows:

- Staff 1: Treble clef, key signature of one sharp (F#). It begins with a *sf* (sforzando) marking. The melody is composed of eighth and sixteenth notes.
- Staff 2: Continuation of the melody, ending with a *f* (forte) marking.
- Staff 3: Continuation of the melody.
- Staff 4: Continuation of the melody, featuring a *p* (piano) marking.
- Staff 5: Continuation of the melody.
- Staff 6: Continuation of the melody.
- Staff 7: Continuation of the melody, featuring a *f* (forte) marking.
- Staff 8: Continuation of the melody.
- Staff 9: Continuation of the melody, featuring a *p* (piano) marking.
- Staff 10: Continuation of the melody, featuring a *f* (forte) marking.
- Staff 11: Continuation of the melody, ending with a *p* (piano) marking.

Fingerings are indicated by numbers 1, 2, 3, 4, 5 above specific notes. The word "Pollice" is written below the staff at the end of the piece.

24 Poco Allegretto

Rondo

Musical score for "Poco Allegretto" in G major, 2/4 time, Rondo form. The score consists of 12 staves of music. It begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. The first staff starts with a piano (*p*) dynamic. The music features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. Fingering numbers (1-5) are indicated throughout. Dynamics include piano (*p*), forte (*f*), and a "Pulice" marking. The score ends with a final cadence.

Poco Allegretto

25

Rondò

The musical score is written for a single melodic line in G major (one sharp) and 6/8 time. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'Poco Allegretto'. The piece is titled 'Rondò'. The score consists of 14 staves of music. The first staff starts with a treble clef, a key signature of one sharp, and a 6/8 time signature. The first measure is a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The first staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The second staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The second staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The third staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The third staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The fourth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The fourth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The fifth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The fifth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The sixth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The sixth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The seventh staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The seventh staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The eighth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The eighth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The ninth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The ninth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The tenth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The tenth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The eleventh staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The eleventh staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The twelfth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The twelfth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The thirteenth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The thirteenth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The fourteenth staff begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a dotted quarter note B4. The fourteenth staff ends with a measure containing a half note G4 and a quarter note A4. The score includes various dynamic markings: *p* (piano) and *f* (forte). It also includes fingerings (1, 2, 3, 4) and articulation marks (accents, slurs). The word 'Pollice' is written above the staff in several places. The score concludes with a double bar line and a repeat sign.

## Andante mosso

*mf*

## 1ª Variazione

*mf*

## 2ª Var.

*f*

3. Var. *mf*

Measures 21-27. The variation concludes with a repeat sign.

4. Var. *f*

Measures 28-34. The variation concludes with a repeat sign.

5<sup>a</sup>. Var. *mf*

The 5th variation is marked *mf* and consists of five staves. The melody is a continuous eighth-note pattern, and the bass line provides a steady accompaniment. The piece ends with a repeat sign and a final cadence.

6<sup>a</sup>. Var. *f*

The 6th variation is marked *f* and consists of five staves. The melody is a continuous eighth-note pattern, and the bass line provides a steady accompaniment. The piece ends with a repeat sign and a final cadence.

Lento

29

Minore  
7<sup>a</sup> Var.

*p*

*f*

1<sup>o</sup> Tempo  
Maggiore  
8<sup>a</sup> Var.

*f*

Sulla 2<sup>a</sup> Corda

Sulla 2<sup>a</sup> Corda

**Ultima Var.**

### **FINE DELLA PRIMA PARTE**

*N.B.* L'allievo passando alla Seconda Parte deve continuare ad esercitarsi con pezzi facili ch'egli troverà nelle opere 445, 420, 424, 422, ma specialmente nell'opera 444, opere tutte dell'Autore







# METODO COMPLETO

PER

## CHITARRA

*Composto espressamente*

*per l'insegnamento di suo Figlio*

Gustavo

DA

FERDINANDO CARULLI

9929 Parte 1<sup>a</sup> Fr. 8.—  
9930 " 2<sup>a</sup> " 6.—

9931 Parte 3<sup>a</sup> Fr. 12.—  
9932 Completo " 24.—

MILANO presso **ELUCCA**  
Firenze, Ducci.



## SECONDA PARTE

Si trova nella musica di Chitarra una quantità di passi che vanno eseguiti staccati, sia perchè l'autore gli abbia marcati così, sia perchè suonando dei Duetti o Terzetti con altri istrumenti, nei passi *Forte* si sentirebbero assai poco le note legate. Pizzicando con un sol dito sopra ciascuna corda, come lo dissi nella prima parte di questo metodo, quando vi sono molte semicrome in un pezzo di musica *Allegretto* o *Allegro*, questo sol dito non può bastare per fare a tempo tutte le note poste sopra una corda, così dopo aver percorso le prime lezioni di quest'opera, bisogna avvezzarsi a staccare nel modo seguente.

### MODO DI STACCARE CON FACILITÀ

Per istaccare le note e farne facilmente una quantità in un movimento vivo, bisogna far uso di due diti l'uno dopo l'altro sulla medesima corda senza sorprendersi se parecchie volte, ascendendo, quando si è pizzicata la seconda corda col dito medio si trova di dover pizzicare il cantino coll'indice, e discendendo allorchè si è pizzicato il cantino coll'indice, bisogna pizzicar la seconda col medio.

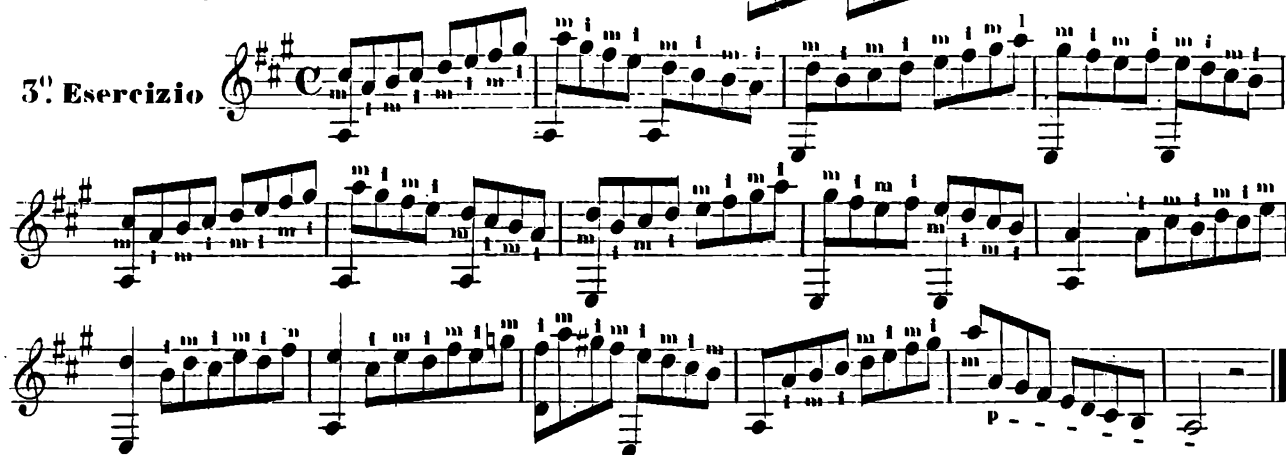
*N.B.* Questo modo di staccare non si adopera che sul cantino, la seconda e la terza corda: per le altre, siccome non servono che di basso o d'accompagnamento, il pollice basta.

*N.B.* Il pollice sarà indicato da un *p*, l'indice da un *i* ed il medio da un *m*.

### ESEMPIO ED ESERCIZI

4.<sup>o</sup> Esercizio

The musical notation for Exercise 4 consists of three staves. The first staff begins with a treble clef and a common time signature (C). The music is written in C major. The first staff contains two measures of music, each with a slur over a series of eighth notes. The second staff contains two measures of music, each with a slur over a series of eighth notes. The third staff contains two measures of music, each with a slur over a series of eighth notes. The notation includes fingerings (p, i, m) and slurs indicating the sequence of notes to be played.

2<sup>o</sup>. Esercizio3<sup>o</sup>. Esercizio

Quando si è ben compreso questo modo di staccare, bisogna valersene sempre, e adoperare costantemente due diti in qualunque pezzo

## DELLA LEGATRA O DEL LISCIATO

Non si deve sempre staccare. Vi sono dei passi che bisogna legare per renderli più dolci e più piacevoli

Si chiama legatura questo segno che si  mette sopra due o più note.

C'è il legato ascendendo ed il legato discendendo.

Il legato ascendendo si fa pizzicando la prima nota ed appoggiando inseguito il dito della mano sinistra sulla medesima corda, con forza, approfittando della vibrazione eccitata.

## ESEMPIO



Pizzicate il Mi  
ed appoggiate il  
dito sul Fa

Pizzicate il La  
ed appoggiate il  
dito sul Si

Gli altri egualmente



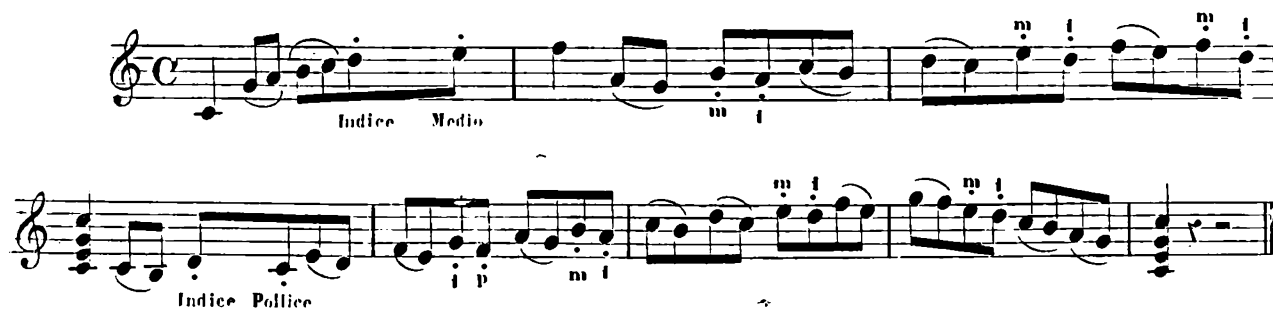
Il legato discendendo si fa pizzicando la prima nota e ritirando con forza il dito che la formava, avendo già preparato il dito che deve dare la seconda nota, caso che non sia corda vuota.

### ESEMPIO



Ordinariamente si legano le note due a due; ma sovente nella mia musica, fra le note legate, se ne trovano due con un punto di sopra, allora bisogna pizzicarle con due diti, perchè ciò non succede che nei passi da una corda all'altra; ma bisogna pizzicarle con una sola vibrazione della mano, portando i due diti quasi insieme affinchè le due note abbiano l'aria d'esser state legate.

### ESEMPIO



Legando le note, due a due, succede sovente, discendendo, che avendo pizzicato una nota sopra una corda, essa deve esser legata con un'altra nota sulla corda seguente, allora la si fa coll'Eco.

*L'Eco* si fa col dare la vibrazione ad una corda e coll'appoggiare il dito della mano sinistra, con forza, sulla corda che segue, senza averla pizzicata.

### ESEMPIO

Pizziente il Mi ed appoggiate il dito sul Re senza averlo pizzicato

Pizziente il Si ed appoggiate il dito sul La senza averlo pizzicato

Eguualmente

Avviene sovente ancora, nell'ascendere dalla sesta corda alla quinta, e dalla quinta alla quarta che dopo aver pizzicato una nota sopra una corda, essa debba esser legata colla nota a vuoto che si trova sulla corda seguente; allora bisogna sdruciolare il pollice della mano destra da una corda all'altra senza alzarlo, il che produrrà l'effetto del legato o lisciato.

### ESEMPIO

Sdruciolate il pollice dal Sol al La

Sdruciolate

Sdruciolate il pollice dal Do al Re

### ESERCIZI

PER IMPARAR a LEGARE o LISCIAR le NOTE in TUTTE le MANIERE

*N.B.* Non si potranno eseguire questi pezzi che quando si sarà acquistato un po' di destrezza e di forza nelle dita

Preludio

Sdruciolate il pollice

Sdruciolate



**Andante**  $\text{2/4}$

FIVE

D.C. sino al FIVE

**Poco Allegretto**  $\text{6/8}$

eco eco

eco

eco

eco

Si possono legar fino a quattro note sulla medesima corda ascendendo e discendendo, col medesimo mezzo indicato nel primo e secondo esempio.

**Esempio**  $\text{C}$

Pizzicato, Appoggiate, Appog., Pizzicato, Appog., Appog.

Pizzicato, Ritirato, Ritirato, Pizzicato, Rit., Rit., eco, eco

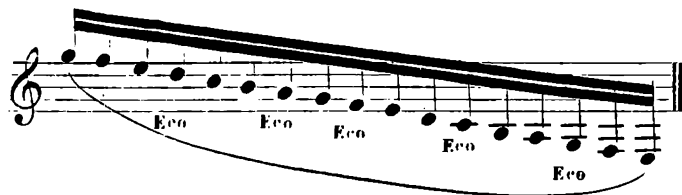
Si possono legare fino a due ottave ascendendo e discendendo. Nell'ascendere si pizzicano tutte le corde col pollice, sdruciolandolo da una corda all'altra, e nel discendere dopo pizzicato la prima nota, si legano le altre e si fa uso dell'Eco passando da una corda all'altra.

### ESEMPIO

Nell' ascendere



Nel discendere



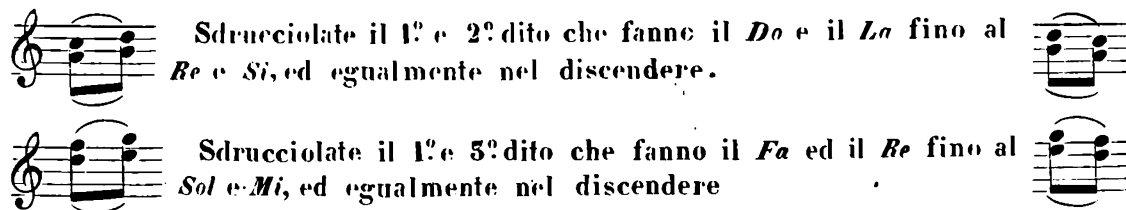
Si posson pur legare le note doppie, ma solamente due a due, altrimenti non si sentirebbero.

### ESEMPIO



*N.B.* Se i diti che fanno le prime note, possono fare anche le seconde, allora è meglio di sdruciolarli sulle corde senza alzarli.

### ESEMPIO



### LEZIONE

PER ESERCITARSI NELLE NOTE DOPPIE LEGATE E SDRUCCIOLATE





## DELLE APPOGGIATURE E DEGLI ABBELLIMENTI

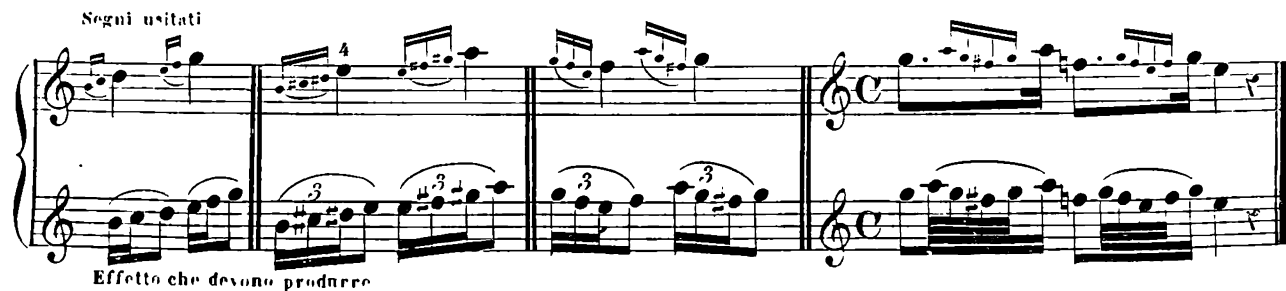
L' Appoggiatura è una nota di abbellimento della musica. Essa prende la metà del valore della nota seguente e si lega con essa.

### ESEMPIO



Quando si trovano due, tre o quattro piccole note insieme, si chiamano abbellimenti e si legano tutte colla nota che segue.

### ESEMPIO



## LEZIONE

PER ESERCITARSI nelle PICCOLE NOTE o APPOGGIATURE e negli ARRELLAMENTI

Andante con  
poco moto

The musical score consists of ten staves of music in G major (one sharp) and 2/4 time. The tempo is marked 'Andante con poco moto'. The exercise focuses on trills and cadenzas, as indicated by the title. The notation includes various note values, rests, and trill ornaments. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The music is written in a single melodic line. The exercise concludes with a final cadence on the tenth staff.

## DEL TRILLO e DELLA CADENZA

Il Trillo serve d'ornamento, e si fa legando, con prestezza, la nota su cui è posto.

colla nota al di sopra tante volte quante ce ne vogliono per riempire il valore della detta nota; ma si comincia sempre dalla nota al di sopra.

### ESEMPIO

Segni Usitati

Effetto che devono produrre

### STUDIO ASSAI UTILE

per imparare a far il Trillo con tutti i diti della mano sinistra che bisogna esercitare tutti i giorni.

Vedi il Supplemento alla  
Pagina 40

La Cadenza si trova talvolta alla fine d'un passo di difficoltà, e si fa come il trillo; ma si comincia sempre dalla nota su cui è posta.

La Cadenza si può far in tre maniere sulla Chitarra

I<sup>o</sup> Pizzicando una sola volta la nota, e legandola tante volte quante ne abbisognano colla nota che segue.

II<sup>o</sup> Pizzicando la nota tutte le volte che la si lega colla nota al di sopra.

III<sup>o</sup> Preparando le due note sopra due diverse corde, colla mano sinistra, e pizzicandole con due diti della mano destra.

## ESEMPIO

4ª Maniera      2ª Maniera      5ª Maniera

Segni Usitati

tr

tr

tr

Effetto che devono produrre

## DELLE POSIZIONI

Si chiama Posizione i diversi tasti su cui si è obbligato di trasportare il primo dito della mano sinistra, per eseguire alcune note o qualche passo.

La Chitarra non ha che cinque posizioni sul manico, ed esse sono alle cinque note che si trovano sul cantino o sulla sesta corda, senza contare il *Mi* corda vuota; cioè la prima al *Fa*, la seconda al *Sol*, la terza al *La*, la quarta al *Si*, e la quinta al *Do*.

Queste posizioni non hanno tasti fissi, perchè coi diesis o coi bemolli si è obbligato, sovente di avanzare o ritirarla mano di un tasto.

Rimarcasi che parecchi autori nei loro metodi contano a ciascun tasto una posizione, cioè ad ogni semitono; io non posso approvare questa maniera, perchè sopra tutti gl'istrumenti che hanno un manico, come il Violino, il Basso il Mandolino, il Linto ecc... si conta a ciascun tono intero una posizione e non si potrebbe far altrimenti, perchè tutte le note sono succettibili d'aver dei diesis o dei bemolli, e l'avanzare o il ritirare la mano d'un semitono per l'effetto dei diesis o dei bemolli non è cambiare di posizione giacchè non si cambia di note.

Per esempio, alla seconda posizione che si trova al terzo tasto, s'incontra un passo in *Mi* maggiore; per facilitare la digitazione, bisogna avanzare la mano al quarto tasto, e questo quarto tasto, è ancora la seconda posizione, perchè la mano ha dovuto avanzare per l'effetto dei diesis e non pel cambiamento delle note.

Se si trova alla terza posizione che sta al quinto tasto, e che s'incontra un passo in *La* bemolle, si è forzato d'indietreggiare la mano al quarto tasto, e questo quarto tasto è ancora la terza posizione, perchè la mano ha dovuto indietreggiare per l'effetto dei bemolli e non pel cambiamento delle note.

## ESEMPIO

Seconda Posizione.....e Seconda Posizione.....

Terza Posizione.....e Terza Posizione.....

Piccolo Accordo

Si vede dunque da quest'esempio che i tasti dove trovansi i semitoni, non possono aver il nome di posizione, perchè essi servono ora per i diesis della posizione che li precede, ed ora per i bemolli della posizione che li segue.

Prima d'intraprendere le posizioni è necessario di conoscere perfettamente il manico della Chitarra.

Non volendo annojare l'allievo col fargli imparare a memoria (come è di costume) tutte le note che si trovano sui dodici tasti, io gli addito un nuovo mezzo più corto e più facile per conoscerle prontamente.

Allorchè si è suonato la prima parte di questo metodo, si deve conoscere la prima posizione, cioè dal primo tasto fino al quarto. Ho scelto fra le altre otto, quelle dove si trovano meno diesis e bemolli, perchè riesce inutile di parlare di quelle che altro non sono che le note diesate dei tasti precedenti: ho dunque indicato le più essenziali nel modo seguente, e l'allievo non deve imparare che queste quattro a memoria.

|                          | Sesta corda | Quinta corda | Quarta corda | Terza corda | Seconda corda | Cantino |
|--------------------------|-------------|--------------|--------------|-------------|---------------|---------|
| 5. <sup>o</sup> Tasto .  |             |              |              |             |               |         |
| 7. <sup>o</sup> Tasto .  |             |              |              |             |               |         |
| 8. <sup>o</sup> Tasto .  |             |              |              |             |               |         |
| 10. <sup>o</sup> Tasto . |             |              |              |             |               |         |

# SCALE DELLE QUATTRO POSIZIONI..

## SECONDA POSIZIONE

Si pone il primo dito al terzo tasto.



## TERZA POSIZIONE

Si colloca il primo dito al quinto tasto.



## QUARTA POSIZIONE

Si mette il primo dito al settimo tasto.



## QUINTA POSIZIONE

Si posa il primo dito all'ottavo tasto.



*N.B.* Ho tracciato le quattro scale in *Do* soltanto per far conoscere le quattro posizioni nel tono naturale, ma non sono quelle che si devono studiare. Suonando in *Do* non si fa uso che della scala alla terza posizione e talvolta di quella alla quinta.

La Chitarra ha i suoi toni favoriti, come lo dissi nella prima parte di questo metodo, e questi toni nei passi di smanicatura hanno le loro posizioni favorite, cioè:



Suonando in *Fa* od in *Do*, si adopera la terza posizione.

Suonando in *Sol* od in *Re* si usa la quarta posizione.

Suonando in *La* conviene valersi della seconda posizione.

E suonando in *Mi* sta bene il servirsi della seconda posizione.

Avrei potuto marcare a ciascuna posizione le scale di tutti i toni maggiori e minori, ma avrei aumentato il mio metodo inutilmente.

Darò qui a ciascuna posizione una scala favorita e relativa al suo tono, cioè una scala nel tono più usitato a ciascuna posizione.

## SCALE, ESERCIZI, E PEZZI

### NELLE QUATTRO POSIZIONI

#### SCALA alla SECONDA POSIZIONE

Si posa il primo dito al quarto tasto.



#### ESERCIZI ALLA SECONDA POSIZIONE.



**Poco Allegretto****ALLA SECONDA  
POSIZIONE**

*mf* Piccolo Accordo Piccolo Ac.

cordo FINE

Pollice Pollice D.C.

**SCALA alla TERZA POSIZIONE**

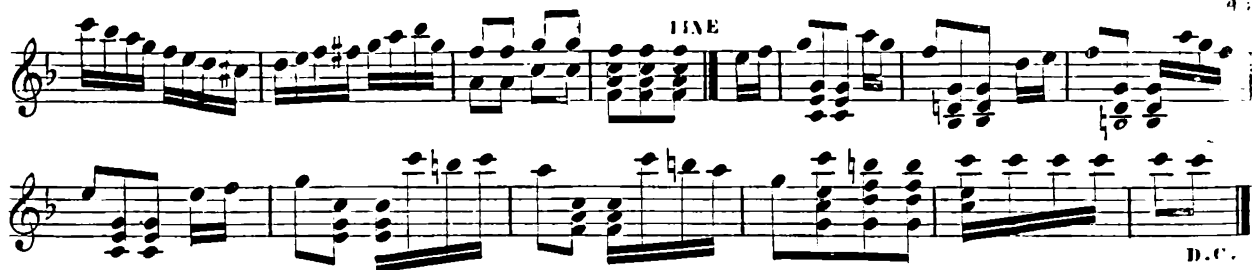
Si colloca il primo dito al quinto tasto.

IN Fa

Sesta Corda Quinta Quarta Terza Seconda Cantino

**ESERCIZIO ALLA TERZA POSIZIONE**
**Andante  
ALLA TERZA  
POSIZIONE**

*mf*

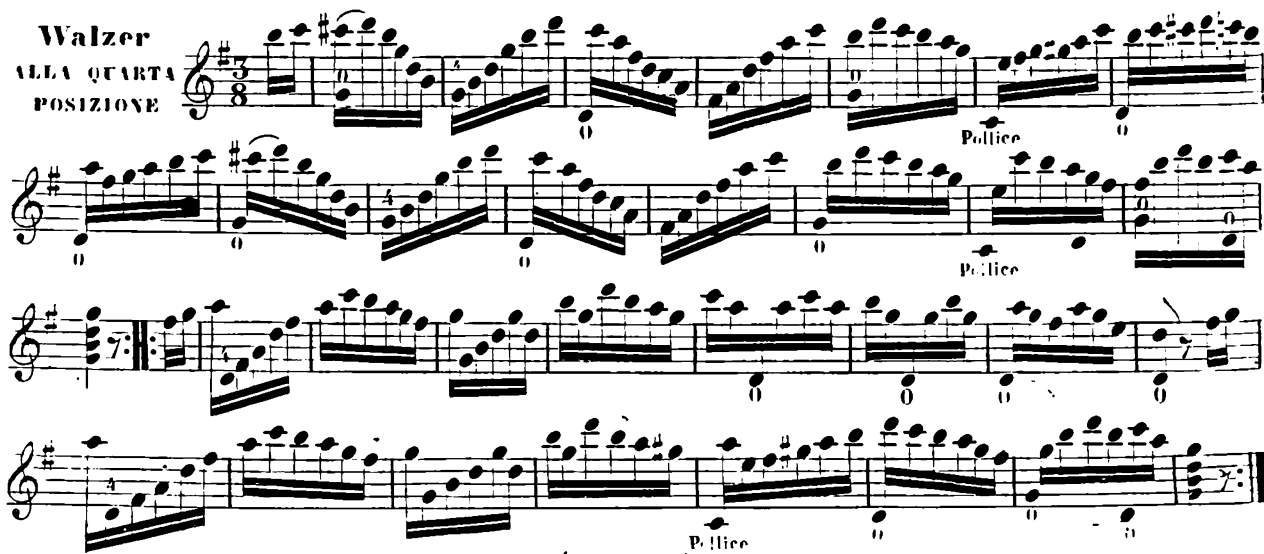


### SCALA alla QUARTA POSIZIONE

Si pone il primo dito al settimo tasto



### ESERCIZIO ALLA QUARTA POSIZIONE



## SCALA alla QUINTA POSIZIONE

Si mette il primo dito al nono tasto



## ESERCIZIO ALLA QUINTA POSIZIONE



N. B. Il Re, La e Mi si fanno a corda vuota.

ALLA QUINTA  
POSIZIONE

This page contains ten staves of musical notation for a piano piece. The key signature is G major (one sharp, F#), and the time signature is 4/4. The notation is written in a standard musical format with treble and bass clefs. The music features a continuous melody in the right hand and a supporting bass line in the left hand, with various chordal textures and melodic patterns. The piece concludes with a double bar line and repeat dots at the end of the tenth staff.

## RONDÒ PER ESERCITARSI IN TUTTE LE POSIZIONI

## Moderato

Moderato

1ª Posiz.

2ª Posiz.

3ª Posiz.

4ª Posiz.

5ª Posiz.

6ª Posiz.

49

3ª Posiz. 2ª Posiz.

1ª Posiz.

5ª Posiz.

2ª Posiz.

A Tempo

Rallentando

5ª Posiz.

2ª Posiz. 5ª Posiz.

5ª Posiz.

4ª Posiz..... 3ª Posiz..... 2ª Posiz.....

5ª Posiz.....

4ª Posiz.....

3ª Posiz..... 2ª Posiz.....

3ª Posiz.....

4ª Posiz.....

3ª Posiz.....

*Crés*

*mf*

*p*



2<sup>a</sup> Posiz .....

2<sup>a</sup> Posiz .....

5<sup>a</sup> Posiz .....

The musical score is written on eight staves. The first two staves are labeled '2ª Posiz' and the last two are labeled '5ª Posiz'. The music is written in treble clef with a key signature of one flat (B-flat). It features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The notation includes many beamed notes and some specific fingering or technique markings like 'F' and 'r'. The score is divided into sections by horizontal dotted lines.

## DELLE NOTE DOPPIE

Si fa sulla Chitarra una quantità di passi a note doppie, cioè in Terze, in Seste in Ottave ed in Decime.

Per eseguir bene i passi a note doppie, bisogna almeno che uno dei due diti sdruciolli sulla corda, senza lasciarla, per servir d'appoggio alla mano, altrimenti le note non riescono nette e i passi diventano più difficili.

*N.B.* Le Cifre con una legatura superiore o al di sotto indicano i diti che devono sdruciolare senza abbandonar la corda.

### SCALA PER TERZE



Oppure in altro modo



### ESERCIZIO PER TERZE

Dopo la Scala, l'Esercizio e l'Andantino per Seste.

### SCALA PER SESTE



Ossia diversamente.



### ESERCIZI PER SESTE



Andantino

PER SESTE



### SCALA PER OTTAVE



Ovvero differentemente



### ESERCIZI PER OTTAVE



**Andante mosso**  
**PER OTTAVE**

**FINE**

**MINORE**

**D.C.al MAGG.**

**SCALA PER DECIME**

Ovvero in altra maniera

**ESERCIZIO PER DECIME**

**Pollice**

Andante  
PER DECIME

### DEGLI ACCORDI

Si fa sulla Chitarra una quantità d'accordi d'ogni specie e in tutte le posizioni: sarebbe impossibile di notarli tutti; ma per imparar il modo di diteggiarli quando si troveranno nei pezzi di musica, ho indicato qui, in una sola posizione, la digitazione di tutti i differenti accordi che si possono trovare nell'estensione del manico dell'istromento.

*N.B.* Quando gli accordi sono fuori della prima posizione, bisogna cominciare a diteggiar le note più alte per le prime.

### ESEMPIO

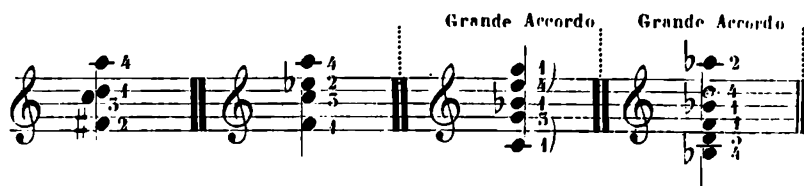
#### ACCORDI MAGGIORI

#### ACCORDI MINORI

Piccolo Accordo Grande Accordo Grande Accordo Piccolo Accordo

Piccolo Accordo Grande Accordo Grande Accordo

### ACCORDI di SETTIMA MINORE



### ACCORDI di SETTIMA DIMINUITA



### DEI SUONI ARMONICI

Si fanno pure dei Suoni armonici sulla Chitarra; ma è impossibile di poter renderli tutti eguali; ve ne sono di quelli che riescono bene, ed altri che sono muti.

Quelli che si fanno sul quinto, settimo e dodicesimo tasto sono assai chiari e gli altri non lo sono.

Si fanno i suoni armonici appoggiando leggermente un dito della mano sinistra sulla corda, ma perpendicolarmente sul tasto, e non in mezzo, pizzicando fortemente questa stessa corda vicino al ponticello, col pollice della mano destra.

Ecco i Suoni armonici di cui son suscettibili le sei corde:

*N.B.* I Suoni armonici danno un'ottava più alta di quella che sono marcati.

|                      | 12 <sup>o</sup> Tasto | 7 <sup>o</sup> Tasto | 5 <sup>o</sup> Tasto | 4 <sup>o</sup> Tasto | 3 <sup>o</sup> Tasto |
|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Cantino              |                       |                      |                      |                      |                      |
| 2 <sup>a</sup> Corda |                       |                      |                      |                      |                      |
| 3 <sup>a</sup> Corda |                       |                      |                      |                      |                      |
| 4 <sup>a</sup> Corda |                       |                      |                      |                      |                      |
| 5 <sup>a</sup> Corda |                       |                      |                      |                      |                      |
| 6 <sup>a</sup> Corda |                       |                      |                      |                      |                      |

## ESERCIZI DI SUONI ARMONICI

Per render più facile l'esecuzione di questi due pezzi, ho messo le cifre sopra e sotto le note.  
Le cifre superiori indicano i tasti, e le inferiori indicano le corde.

**Allegretto** 

**Andante** 

Si può produrre sulla Chitarra molta armonia ed un basso continuo, si possono anche suonar due parti scritte separatamente sul medesimo rigo.

Eccone due esempi.

*N.B.* In questa prima lezione tutte le note del basso devon esser pizzicate soltanto col pollice della mano destra.

**Larghetto** 

In questa seconda lezione, quando le note del basso sono semicrome, si pizzicano col pollice e l'indice della mano destra.

# RONDÒ

Allegretto

Pollice

Pollice

*f*

*p*

*f*

*f*

*f*

*f*

*f*

*f*

*f*



2. Posiz.

FINE DELLA SECONDA PARTE



# METODO COMPLETO

PER

## CHITARRA

*composto e prefato*

*per l'insegnamento di suo Figlio*

### Gustavo

DA

## FERDINANDO CARULLI

9929 Parte 1<sup>a</sup> Fr. 8. —  
9930 " 2<sup>a</sup> " 6. —

9931 Parte 3<sup>a</sup> Fr. 12. —  
9932 Completo " 24. —

MILANO presso **ELUCCA**  
Firenze, Ducci.





## PARTE TERZA

Composi 24 Lezioni a due Chitarra affinché suonandò la parte dell'Allievo che è molto semplice e facile, si possa divenir sicuro nella battuta ed avvezzarsi a suonar insieme.

Queste lezioni saranno ancora ben più utili quando essendo arrivato ad una certa forza, si potrà suonar la parte del maestro (che è una seconda Chitarra un po' complicata) necessaria assai per imparar ad accompagnare.

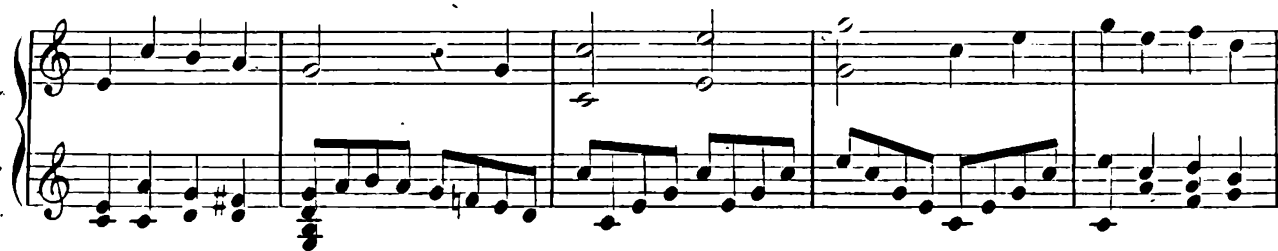
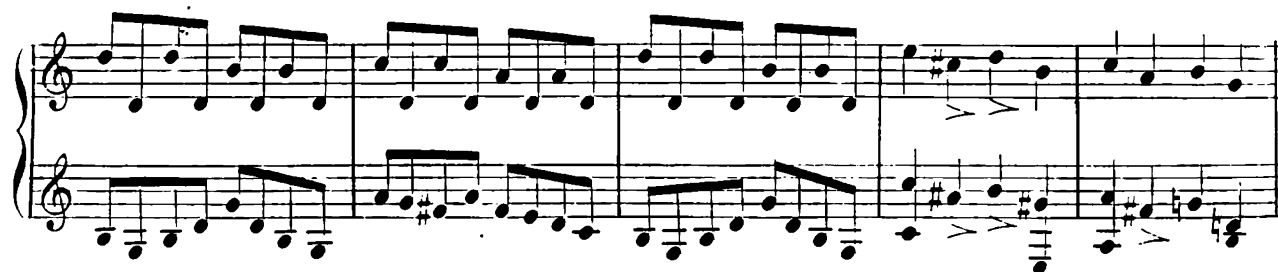
### 1.<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

Moderato

The musical score is written for guitar and consists of two parts: 'L' ALLIEVO' (Student) and 'IL MAESTRO' (Master). The tempo is marked 'Moderato'. The score is written in 4/4 time and includes dynamic markings such as *f*, *p*, and *Poco f*. The student part is written in the treble clef, and the master part is written in the bass clef. The score is divided into four systems, each with two staves. The first system shows the student part starting with a *f* dynamic and the master part starting with a *p* dynamic. The second system shows the student part continuing with a *p* dynamic and the master part continuing with a *Poco f* dynamic. The third system shows the student part continuing with a *p* dynamic and the master part continuing with a *Poco f* dynamic. The fourth system shows the student part continuing with a *p* dynamic and the master part continuing with a *Poco f* dynamic.



## 2. LEZIONE

Andante

L' ALLIEVO

IL MAESTRO



5<sup>a</sup>. LEZIONE

Allegro

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

Larghetto

4<sup>a</sup>. LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO



5<sup>a</sup>. LEZIONE

Andantino

L' ALLIEVO

IL MAESTRO



Moderato

6.<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

The musical score is written for two parts: 'L' ALLIEVO' (The Student) and 'IL MAESTRO' (The Master). The tempo is 'Moderato'. The score is in common time (C) and consists of six systems of music. The first system shows the beginning of the piece, with the student part starting on a treble clef and the master part on a bass clef. The student part begins with a forte (f) dynamic. The master part begins with a half note chord. The second system continues the student's melodic line, which includes a sharp sign (#) on the second staff. The master part continues with a steady accompaniment. The third system shows the student part with a half rest on the first staff and a melodic line on the second staff. The master part continues with a steady accompaniment. The fourth system shows the student part with a half rest on the first staff and a melodic line on the second staff. The master part continues with a steady accompaniment. The fifth system shows the student part with a half rest on the first staff and a melodic line on the second staff. The master part continues with a steady accompaniment. The sixth system shows the student part with a half rest on the first staff and a melodic line on the second staff. The master part continues with a steady accompaniment. The score ends with a double bar line.

musical score for piano, featuring six systems of staves. The notation includes various musical symbols such as treble and bass clefs, key signatures (one sharp), time signatures, and dynamic markings (*p*, *f*, *ff*). The music features complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and rests. The piece concludes with a double bar line.

# 7.<sup>a</sup> LEZIONE

Moderato

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

8<sup>a</sup>. LEZIONE

Andante

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

The musical score is written for piano in G major (one sharp) and 12/8 time. It is divided into two parts: 'L' ALLIEVO' (The Student) and 'IL MAESTRO' (The Master). The tempo is marked 'Andante'. The score consists of five systems of two staves each. The first system is labeled 'L' ALLIEVO' and 'IL MAESTRO'. The second system is labeled 'L' ALLIEVO'. The third system is labeled 'IL MAESTRO'. The fourth system is labeled 'L' ALLIEVO'. The fifth system is labeled 'IL MAESTRO'. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like 'f' (forte).

Andante

9.<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO .

4 2 2

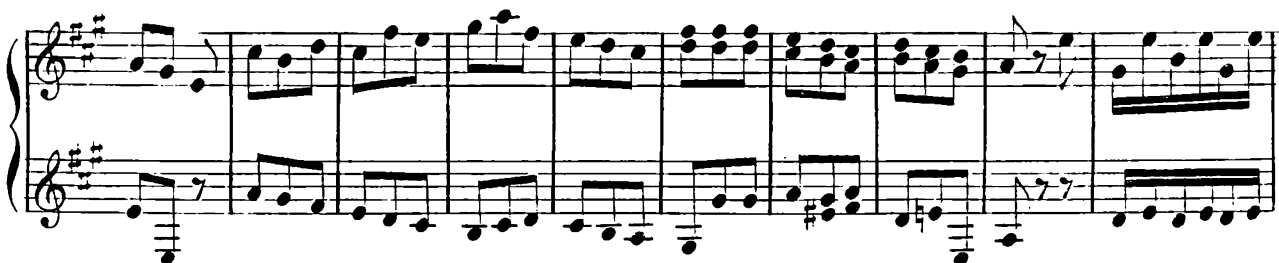
*p*

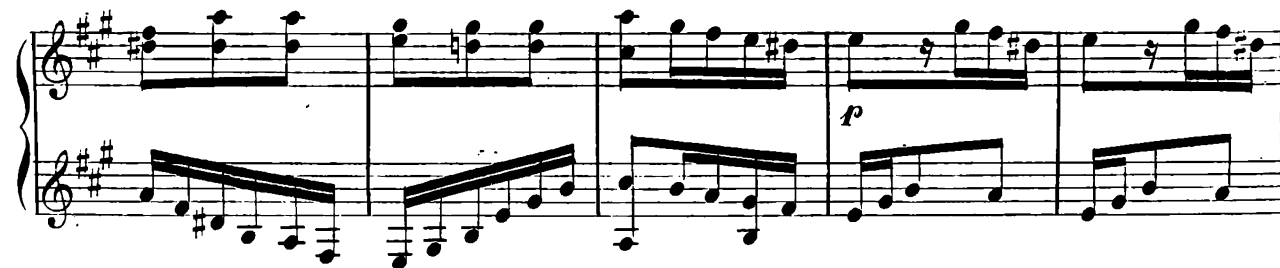
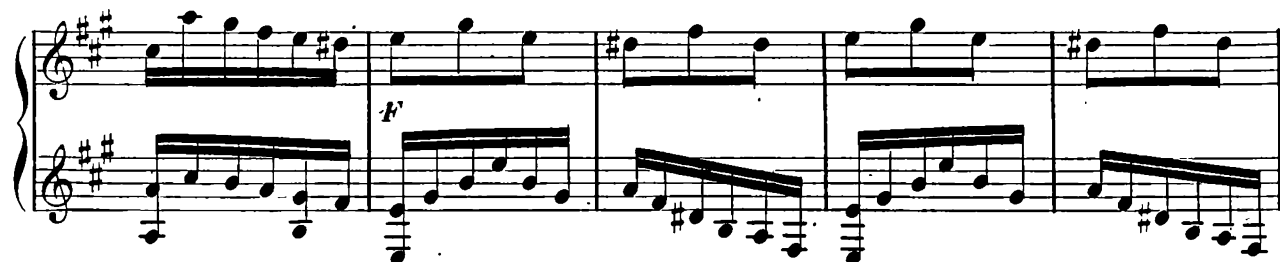


# **10ª LEZIONE** *Allegretto*

L' ALLIEVO

IL MAESTRO







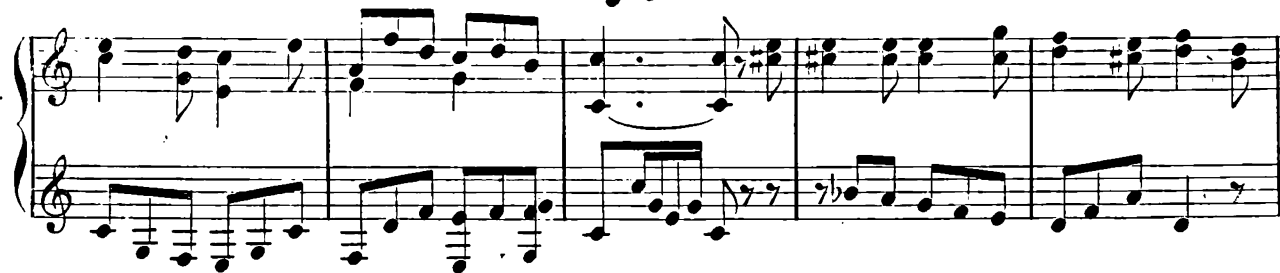


# 11<sup>a</sup>. LEZIONE

Larghetto

L'ALLIEVO

IL MAESTRO



## Allegro

12<sup>a</sup>. LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

The musical score is written for two parts: 'L' ALLIEVO' (The Student) and 'IL MAESTRO' (The Master). The tempo is 'Allegro'. The score is in common time (C) and features a key signature of one flat (B-flat). The 'L' ALLIEVO' part is written in the treble clef, and the 'IL MAESTRO' part is written in the bass clef. The score consists of six systems of music, each with two staves. The first system includes a forte (f) dynamic marking. The music is characterized by a mix of eighth and sixteenth notes, often beamed together, and rests. The piece concludes with a double bar line at the end of the sixth system.

## 13.<sup>a</sup> LEZIONE

## Andante

## L' ALLIEVO

## IL MAESTRO

15.<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

This musical score is for a 15th lesson, titled '15.ª LEZIONE'. It features two characters: 'L' ALLIEVO' (The Student) and 'IL MAESTRO' (The Master). The score is written for piano, with a treble and bass staff for each character. The key signature is B-flat major (two flats) and the time signature is 3/4. The score consists of six systems of music. The first system shows the student playing a melody while the master plays a harmonic accompaniment. The second system continues this pattern. The third system introduces a triplet for the student. The fourth system features a forte (f) dynamic for both. The fifth system continues the musical dialogue. The sixth system concludes the lesson with a final chord and a double bar line.

1<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

Andantino

1<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

Andantino

*p*

*f*

*f*

*mf*

*ff*

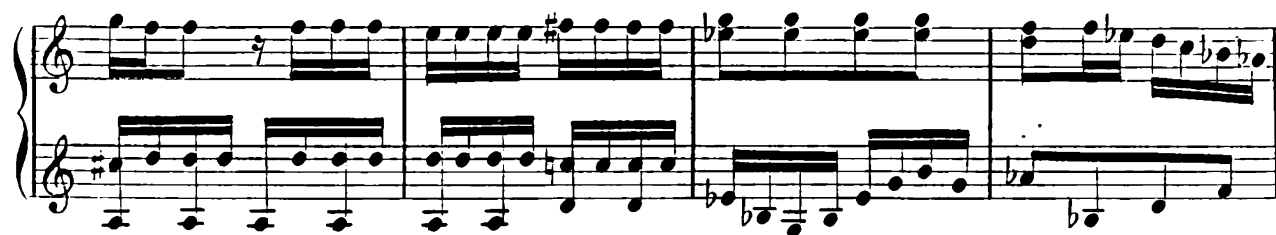
## Allegretto con poco moto

45<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

The musical score is presented in six systems, each containing a treble and bass staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The student part (L' ALLIEVO) is a melodic line with various intervals and ornaments, while the teacher part (IL MAESTRO) is a rhythmic accompaniment. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.





# 16. LEZIONE

Andantino

L' ALLIEVO

IL MAESTRO





This page contains six systems of musical notation for piano. Each system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature is one sharp (F#). The notation includes various musical elements such as eighth notes, sixteenth notes, and rests. Some measures contain dynamic markings like *f* (forte) and *mf* (mezzo-forte). The piece concludes with a double bar line and repeat dots at the end of the sixth system.

This page of musical notation consists of six systems, each with a treble and bass staff joined by a brace. The key signature is one sharp (F#). The notation includes various musical elements:

- System 1:** Treble staff has eighth and quarter notes with rests. Bass staff has chords and eighth notes.
- System 2:** Treble staff has eighth and quarter notes with rests. Bass staff has chords and eighth notes.
- System 3:** Treble staff has eighth and quarter notes with rests. Bass staff has chords and eighth notes, marked with a piano (*p*) dynamic.
- System 4:** Treble staff has eighth and quarter notes with rests. Bass staff has chords and eighth notes, marked with a forte (*f*) dynamic.
- System 5:** Treble staff has chords and eighth notes. Bass staff has a continuous eighth-note pattern.
- System 6:** Treble staff has chords and eighth notes. Bass staff has a continuous eighth-note pattern.



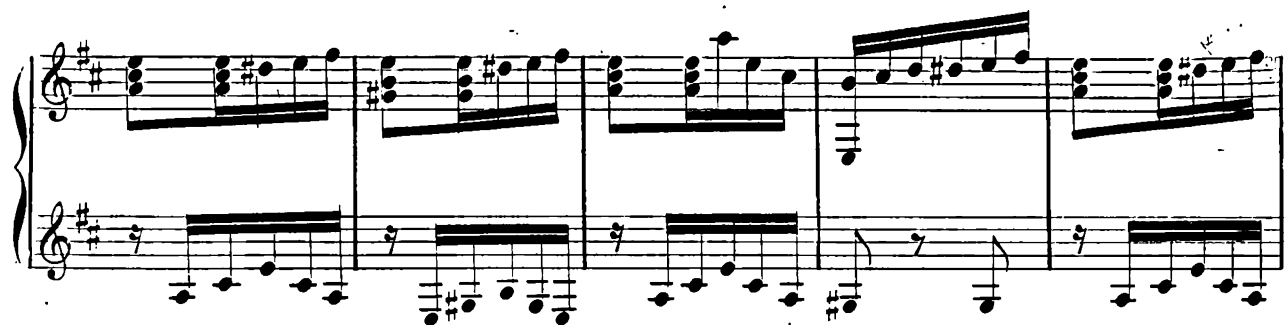
# 17ª LEZIONE

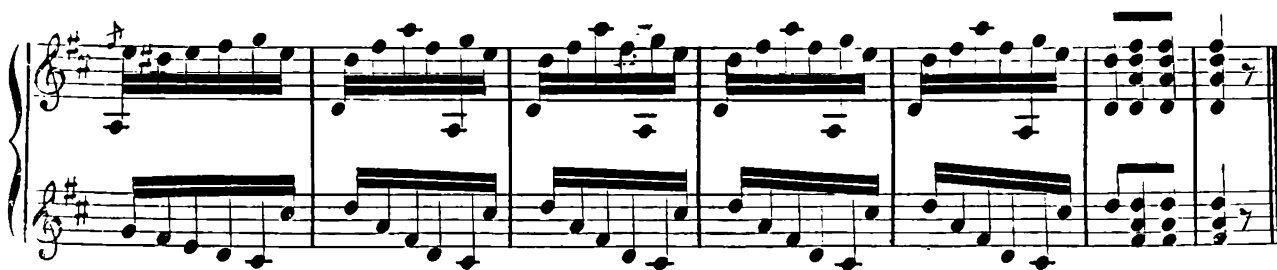
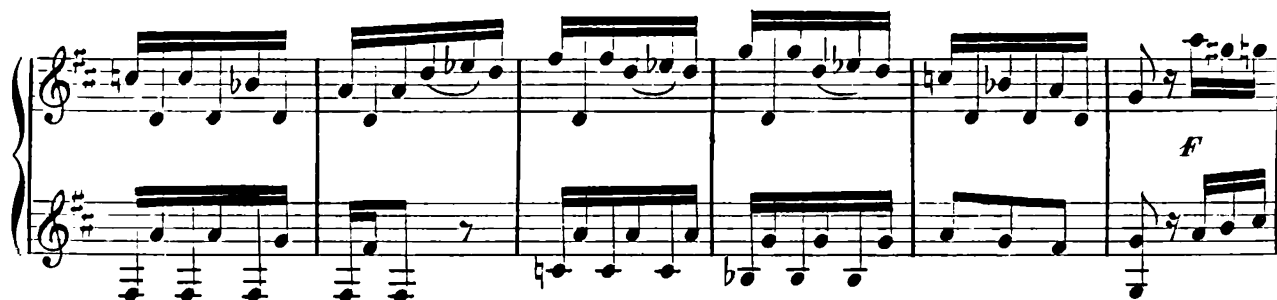
*Allegretto*

L' ALLIEVO

IL MAESTRO







## 18 : LEZIONE

## L'ALLIEVO

## IL MAESTRO

## Andante

18. LEZIONE

Andante

L'ALLIEVO

IL MAESTRO

*p*

*f*



## 49. LEZIONE

Allegro

L' ALLIEVO

IL MAESTRO



This page contains seven systems of musical notation for piano. Each system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a key signature of one flat (B-flat). The notation includes various musical elements such as eighth notes, sixteenth notes, and chords. There are also rests and dynamic markings like *mf* and *f*. The piece concludes with a double bar line at the end of the seventh system.

20<sup>a</sup> LEZIONE *Allegro*

L' ALLIEVO

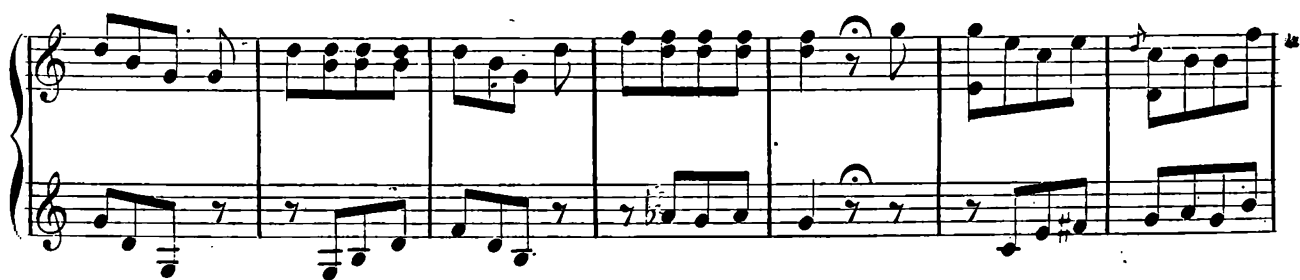
IL MAESTRO

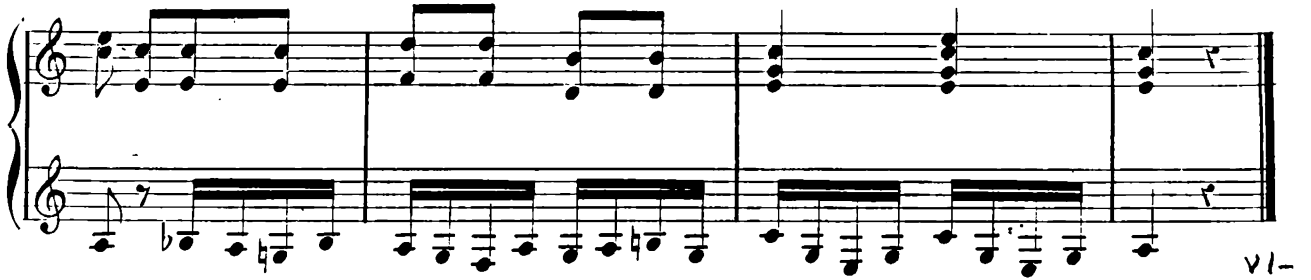
21<sup>a</sup> LEZIONE *Larghetto*

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

This page of musical notation is for a piano piece, consisting of seven systems of staves. Each system typically has a grand staff (treble and bass clefs) and a single bass staff. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The piece concludes with a double bar line and a 2/4 time signature.





# 22<sup>a</sup>. LEZIONE

Largo

L' ALLIEVO

IL MAESTRO



**Larghetto**

The first system of musical notation for the Larghetto section. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#). The time signature is 6/8. The music begins with a forte (f) dynamic. The right hand features a melody of eighth and quarter notes, while the left hand plays a dense, rhythmic accompaniment of eighth notes.

The second system of musical notation for the Larghetto section. It continues the melody and accompaniment from the first system. The right hand has some rests, and the left hand maintains the steady eighth-note pattern.

The third system of musical notation for the Larghetto section. The right hand melody continues with some chromatic movement. The left hand accompaniment remains consistent.

The fourth system of musical notation for the Larghetto section. The right hand has a few longer notes, and the left hand continues the eighth-note accompaniment.

The fifth system of musical notation for the Larghetto section. It concludes the Larghetto section with a double bar line. The right hand has a final melodic phrase, and the left hand ends with a few notes.

**Largo**

The first system of musical notation for the Largo section. The key signature remains one sharp (F#). The time signature changes to 3/4. The right hand features a more complex melody with sixteenth and thirty-second notes. The left hand plays a steady eighth-note accompaniment.

VI

# 23<sup>a</sup> LEZIONE

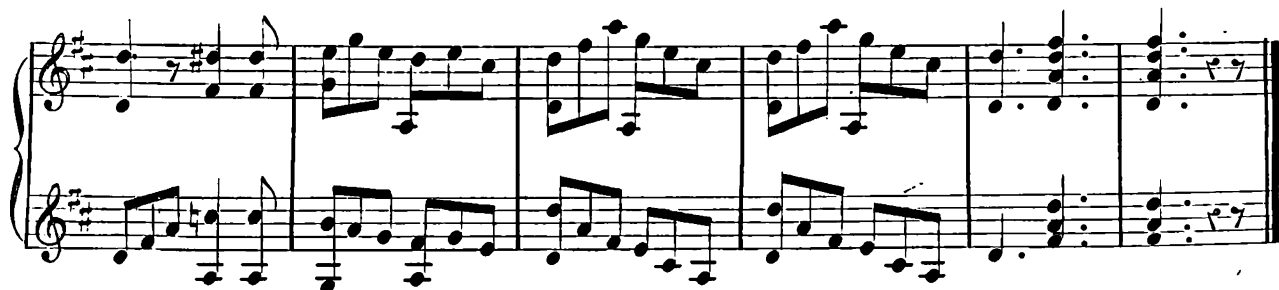
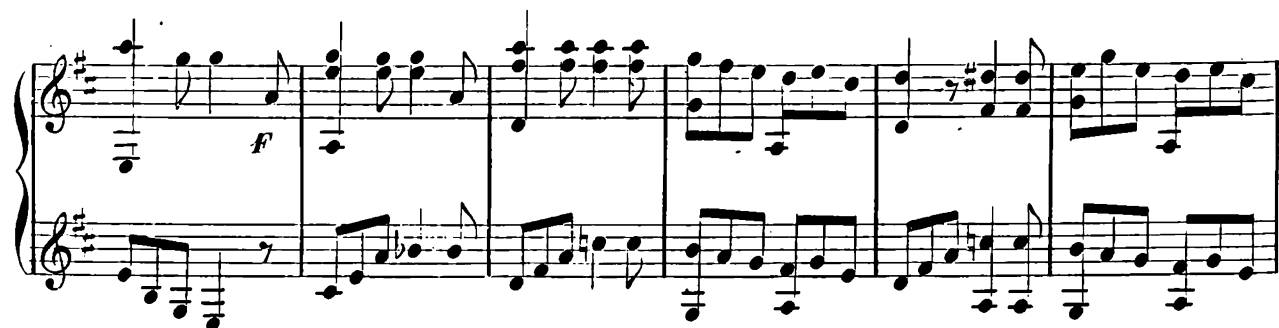
*Allegretto*

L'ALLIEVO

IL MAESTRO







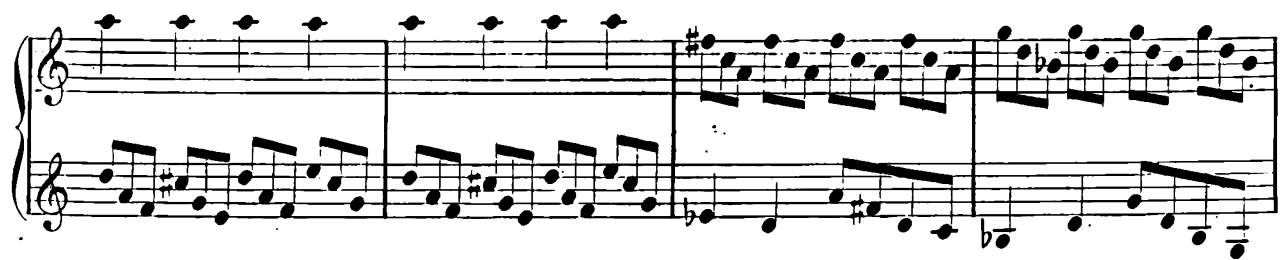
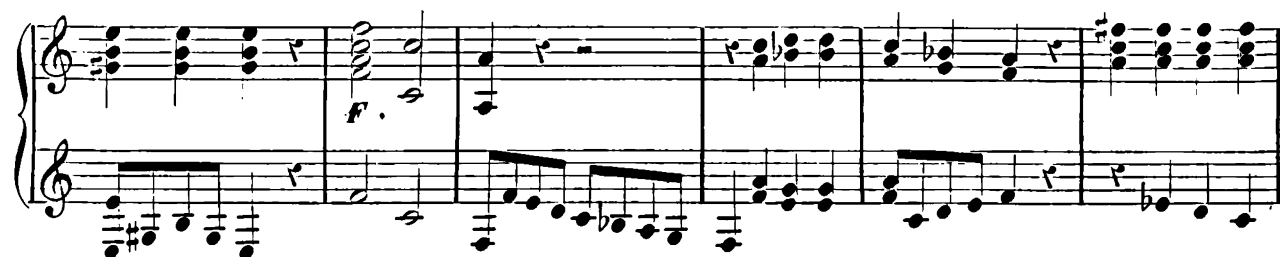
Moderato assai

24.<sup>a</sup> LEZIONE

L' ALLIEVO

IL MAESTRO

The musical score is written for piano in G major (one sharp) and common time (C). It is divided into two parts: 'L' ALLIEVO' (The Student) and 'IL MAESTRO' (The Master). The tempo is 'Moderato assai'. The score consists of five systems of music, each with a grand staff (treble and bass clefs). The first system includes a dynamic marking of *mf* (mezzo-forte). The second system includes a dynamic marking of *f* (forte). The score features various musical notations including eighth and sixteenth notes, rests, and slurs. The piece concludes with a double bar line and repeat signs.



This page contains six systems of musical notation for piano. Each system consists of a grand staff with a treble clef and a bass clef. The key signature is two sharps (F# and C#). The notation includes various musical elements such as notes, rests, and dynamic markings. The first system begins with a mezzo-forte (*mf*) dynamic marking. The second system features a crescendo hairpin. The third system includes accents (>) over several notes. The fourth system contains a forte (*f*) dynamic marking. The fifth system shows a crescendo hairpin. The sixth system concludes with a double bar line. The page number 98 is located at the top left.

## GRANDE STUDIO

OSSIA

## ARPEGGIO MODULATO

In tutti i toni e in tutte le Posizioni.

Moderate

Simili

Simili

Simili

Accordo

[illegible]

5<sup>a</sup> Posiz. 5<sup>a</sup> Posiz. 2<sup>a</sup> Posiz. 4<sup>a</sup> Posiz.

2 1 1 1 2 3 1

Simili

6

3<sup>a</sup> Posiz. Accordo 4<sup>a</sup> Posiz.

2<sup>a</sup> Posiz. Accordo 4<sup>a</sup> Posiz.

2<sup>a</sup> Posiz.

5<sup>a</sup> Posiz. 1<sup>a</sup> Posiz.

5<sup>a</sup> Posiz. 4<sup>a</sup> Posiz. 4<sup>a</sup> Posiz.

4<sup>a</sup> Posiz. 5<sup>a</sup> Posiz.

3<sup>a</sup>. Posiz. 4<sup>a</sup>. Posiz.

2<sup>a</sup>. Posiz. 4<sup>a</sup>. Posiz.

5<sup>a</sup>. Posiz. Accordo

4<sup>a</sup>. Posiz. Accordo

Accordi

2<sup>a</sup>. Posiz. 4<sup>a</sup>. Posiz.

3<sup>a</sup>. Posiz.

2<sup>a</sup>. Posiz.

4. Posiz.



1. Posiz.

Picc. Accordo

2. Posiz.

4. Posiz.

5. Posiz.

2. Posiz.

4. Posiz.

Accordo

5

[illegible]

